



CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 31 GENNAIO 2023 N. 99

ATTI ASSEMBLEARI

XI LEGISLATURA

**ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA
DEL 31 GENNAIO 2023, N. 99**

PRESIEDE IL PRESIDENTE DINO LATINI

CONSIGLIERI SEGRETARI MARCO MARINAGELI E MICAELA VITRI

Assiste il Segretario dell'Assemblea legislativa Antonio Russi

Alle ore 10,45 nella sala assembleare di via Tiziano n. 44, ad Ancona, il Presidente dichiara aperta la seduta dell'Assemblea legislativa.

O M I S S I S

Il Presidente, dopo aver dato la parola al Consigliere Mangialardi, non essendoci obiezioni, dà per approvata l'anticipazione dell'esame della mozione n. 311, passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno, che reca:

- **MOZIONE N. 311** ad iniziativa dei Consiglieri Ausili, Ciccioi, Assenti, Livi, Borroni, Baiocchi, Cancellieri, Rossi, Pasqui, Latini, Marcozzi, Marinangeli, Marinelli, Bilò, Menghi, Elezi, Serfilippi, Putzu, Acciarri, concernente: **“Sostegno al sistema del Credito Cooperativo”**.

(Discussione generale)

O M I S S I S

Conclusa la discussione generale, il Presidente comunica che, in merito all'argomento trattato, è stata presentata ed acquisita agli atti una proposta di risoluzione a firma dei Consiglieri Ausili, Ciccioi, Assenti, Livi, Borroni, Baiocchi, Cancellieri, Rossi, Pasqui, Latini, Marcozzi, Marinangeli, Marinelli, Bilò, Menghi, Elezi, Serfilippi, Putzu, Acciarri,



CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 31 GENNAIO 2023 N. 99

Santarelli, Lupini, Mangialardi, Casini, Carancini, Biancani, Vitri e la pone in votazione. L'Assemblea legislativa regionale approva, all'unanimità, la risoluzione, nel testo che segue:

“L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE DELLE MARCHE

Premesso che:

- il credito cooperativo è una componente originale e fondamentale dell'industria bancaria italiana costituita da circa 250 banche locali, cooperative a mutualità prevalente che sono espressione, attraverso i propri soci, delle comunità di riferimento;
- da oltre 135 anni queste realtà sono presenti sul territorio con diffusione capillare e svolgono un ruolo essenziale di sostegno all'economia reale in quanto banche di comunità, promuovendo la crescita e lo sviluppo sociale ed economico;
- nell'ultimo decennio le filiali bancarie sono diminuite nel nostro Paese di quasi 12.000 unità, pari ad una riduzione del 36%, riduzione che si è resa più marcata nel periodo della pandemia da Covid-19, in particolare nei centri più piccoli e nei Comuni delle zone interne, causando la crescente presenza di Comuni sprovvisti di servizi bancari, con relative ripercussioni sulle fasce più fragili della popolazione;
- nel periodo compreso tra il 2008 e 2020 il numero di filiali Bcc in Italia è aumentato del 2,1% a fronte di una contrazione del 35,7% registrata per l'industria bancaria nel suo complesso;
- al marzo 2022 vi sono 14 Bcc con sede legale nelle Marche, per un totale di 191 sportelli (il 26,7% degli sportelli bancari operanti in regione) e una presenza in 105 Comuni marchigiani (di cui 13 con esclusiva presenza di sportelli Bcc rispetto ad altri istituti bancari);
- le Bcc marchigiane hanno perseguito il mantenimento di una capillare presenza territoriale che è stato uno degli elementi che ha permesso alle banche della categoria di finanziare il territorio e sostenere l'economia locale anche nelle fasi di congiuntura avversa, confermando la propria distintiva funzione anticiclica e di vicinanza alle famiglie e imprese del territorio;

Considerato che:

- il decreto-legge 14 febbraio 2016, n. 18, convertito con modificazioni dalla legge 8 aprile 2016, n. 49, ha messo in atto una profonda riforma organizzativa del credito cooperativo, basata essenzialmente sulla costituzione di gruppi bancari cooperativi-Gbc (alle cui capogruppo sono attribuite le funzioni di direzione, coordinamento del gruppo nonché di garanzia, nei casi di eventuali situazioni di criticità, consentendo anche sinergie negli investimenti per innalzare il livello dei servizi offerti) ai quali le Bcc hanno l'obbligo di aderire tuttavia mantenendo singolarmente l'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria e conservando tutti i caratteri distintivi di banche cooperative a mutualità prevalente;



CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 31 GENNAIO 2023 N. 99

- le Bcc, anche se affiliate ad un Gruppo bancario cooperativo, conservano per la normativa italiana una serie di caratterizzazioni, tra le quali: l'obbligo di finalità mutualistiche, l'obbligo di erogare credito prevalentemente ai soci, l'erogazione di almeno il 95% del totale dei crediti alle imprese e alle famiglie che operano e vivono nel territorio di competenza nel quale raccolgono il risparmio, l'obbligo di destinare a riserve indivisibili tra i soci di almeno il 70% degli utili, l'assoggettamento ad una duplice vigilanza, quella prudenziale e quella mutualistica;
- il combinato disposto di regole e linee guida europee in materia di credito deteriorato (calendar provisioning, nuova definizione di insolvenza, nuove linee guida sulla concessione e il monitoraggio del credito, trattamento prudenziale delle moratorie e altro) e il quadro di regole e approcci di vigilanza europei sui Gruppi bancari cooperativi costituiscono un rischio reale di svantaggio competitivo del sistema Italia e di indebolimento del potenziale di ripresa e resilienza del nostro Paese;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

per quanto di competenza, affinché, anche nell'ottica di combattere lo spopolamento dei territori più fragili favorendo la presenza di servizi bancari in particolare nelle aree interne e di montagna, valuti l'opportunità di sollecitare un intervento unitario della Conferenza delle Regioni, del Comitato europeo delle Regioni e del Governo italiano allo scopo di cogliere l'occasione della revisione in atto del quadro normativo europeo per il recepimento nell'Unione bancaria degli Accordi finali di Basilea plus per evidenziare l'opportunità di rivedere, a favore del sistema del credito cooperativo italiano, il quadro regolamentare bancario europeo, in particolare quanto previsto dal Regolamento 468/2014, al fine di prendere in considerazione, successivamente, la possibilità di riconoscere forme di proporzionalità che sostengano adeguatamente la natura mutualistica derivante dall'articolo 45 della Costituzione italiana, oltre che le peculiarità che qualificano le Bcc quali banche cooperative di comunità”.

IL PRESIDENTE

F.to Dino Latini

I CONSIGLIERI SEGRETARI

F.to Marco Marinangeli

F.to Micaela Vitri